REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 125 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 ottobre 2021, collegata alla comunicazione della Giunta regionale relativa alla decisione 26 luglio 2021, n. 38 (Regolamento "UE" 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio-Programmazione europea 2021 2027. Approvazione principali linee strategiche).

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa della Giunta regionale di cui all'allegato A della decisione 26 luglio 2021, n. 38, circa le principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027, svolta in aula nella seduta del 26 ottobre 2021;

Premesso che:
- le principali linee strategiche e priorità d'intervento di ciascuno dei tre programmi che costituiscono la programmazione europea 2021-2027 (POR FESR, POR FSE+ e Programma Italia Francia Marittimo) riguardano temi fondamentali per lo sviluppo regionale, su cui si gioca la ripresa economica postpandemica;
- tali linee strategiche si sviluppano anche alla luce dei risultati della precedente programmazione (2014-2020), così come sottolineati dall'apposito allegato alla decisione in oggetto, e che rappresentano un punto di partenza ed un dato da tenere in considerazione nell'elaborazione della futura programmazione.

Evidenziato che vi è condivisione delle principali linee di intervento che caratterizzano la programmazione europea 2021-2027, cosi come declinate nell'informativa citata;

Preso atto che:
- con riferimento al POR FESR, sono cinque gli obiettivi di policy individuati, ossia "Un'Europa più intelligente" (OP1); "Un'Europa più verde" (OP2); "Un'Europa più connessa" (OP3); "Un'Europa più sociale" (OP4); "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5);
- il FSE+ sostiene, altresì, tredici obiettivi specifici nei settori di intervento dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, contribuendo all'obiettivo di policy "Un'Europa più sociale-Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali";
- l'Interreg Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'Alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le cinque province costiere della Toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara e Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var nella regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Ritenuto che:
- nell'ambito dell'obiettivo di Policy "Un'Europa più intelligente", risulta di primaria importanza sostenere gli obiettivi specifici del sostegno alle start up innovative (quale mezzo di sviluppo dell'imprenditoria giovanile e di nuove imprese che investono in innovazione) e delle piccole e medie imprese (PMI), in termini di servizi per l'attrazione degli investimenti; in quest'ambito, si sottolinea la necessità di destinare parte delle risorse per il sostegno del settore turistico, particolarmente colpito dalla pandemia, tramite la previsione di misure ad hoc, quali, ad esempio, un programma regionale di riqualificazione del patrimonio ricettivo;
- con riferimento all'obiettivo di policy "Un'Europa più verde" è necessario, investire, oltre che sull'efficienza energetica, anche sull'altrettanto importante tema del contrasto al dissesto idrogeologico, che interessa diverse zone del territorio regionale e che assume un rilievo tanto più crescente a fronte dei cambiamenti climatici degli ultimi decenni. In tema di efficientamento energetico, per il settore turistico-ricettivo, si ritiene necessario individuare ulteriori interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche, prevedendo incentivi, oltre che per i sistemi di produzione alternativa dell'energia, anche per gli interventi sulle prestazioni complessive degli impianti di distribuzione di calore ed acqua, nonché sui sistemi di automazione di illuminazione ed efficientamento dei sistemi di trattamento aria;
- sempre con riferimento all'obiettivo di policy "Un'Europa più verde", è di fondamentale importanza favorire le politiche di promozione dell'economia circolare. In particolare, sul tema dello spreco alimentare pare

opportuno incentivare misure di lotta allo spreco e progettualità di riduzione e riutilizzo di tali eccedenze di produzione o magazzino;

- con ulteriore riferimento all'obiettivo di policy "Un'Europa più verde", nell'ottica di promozione della mobilità pubblica urbana multimodale (che rappresenta un fattore determinante per la competitività turistica dei territori), si ritiene opportuno realizzare strumenti di facilitazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici anche per i turisti, quale, ad esempio, una travel card regionale digitale che consenta al turista di muoversi liberamente sul territorio toscano;
- nell'ambito dell'obiettivo di policy "Un'Europa più connessa", è di primaria importanza lo sviluppo delle infrastrutture, per garantire competitività e sviluppo ai territori; il rafforzamento e la creazione di nuove infrastrutture dovrà avvenire in maniera complementare con altri sistemi di programmazione, su tutti il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- all'interno dell'obiettivo di policy "Un'Europa più vicina ai cittadini", è di primaria importanza sostenere lo sviluppo delle aree urbane, ed ancor di più di quelle interne, in un'ottica di rafforzamento dell'accessibilità dei territori, di garanzia dei servizi essenziali e di valorizzazione dei patrimoni culturali locali.

Ritenuto, altresì, che tra gli obiettivi specifici del POR FSE+, sono da sottolineare come di primaria importanza, quelli relativi a:

1) accesso all'occupazione e misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, con particolare attenzione al finanziamento di percorsi di apprendistato, tirocini e di formazione e specializzazione tecnica (quali gli istituti tecnici superiori-ITS); in particolare, si ritiene fondamentale implementare l'offerta degli ITS e della formazione in generale nel campo alberghiero, investendo risorse nelle scuole alberghiere, soprattutto con riferimento alle attività laboratoriali, nell'alta formazione manageriale;
2) promozione della partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro ed un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia ed alle persone non autosufficienti;
3) miglioramento della qualità, inclusività, efficacia ed attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, attraverso il rafforzamento dei progetti di alternanza scuola lavoro e di interazione fra sistema universitario e sistema produttivo;
4) incentivazione dell'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati; obiettivo da raggiungere, da un lato, tramite il sostegno al Terzo settore per percorsi di inclusione attiva, dall'altro nell'ambito della promozione delle pari opportunità, tramite il finanziamento di asili nido e servizi per l'infanzia, con l'obiettivo di giungere alla gratuità universale di tali servizi.

Impegna
la Giunta regionale

a farsi carico dell'elaborazione dei programmi relativi alle principali linee d'intervento, così come espresse nell'informativa, in un'ottica di complementarità con gli altri strumenti di programmazione previsti, in primis il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

I SEGRETARI
Federica Fratoni

Diego Petrucci